

1.7. Il numero di segnalazioni di eventi aeronautici pervenute all'ANSV nel 2007 è leggermente aumentato (+7,33%) rispetto all'anno precedente, confermando la crescita costante fatta registrare a partire dal 2002.

Il numero di inchieste aperte per incidente ed inconveniente grave è invece significativamente diminuito rispetto all'anno precedente (dalle 142 del 2006 alle 99 del 2007, pari ad una diminuzione del 30,28%); tale diminuzione è in buona parte ascrivibile alla forte contrazione dell'attività di volo nel comparto dell'aviazione turistico-sportiva, più che al miglioramento dei livelli di sicurezza.

Nel 2007 l'ANSV ha ricevuto 1128 segnalazioni di eventi afferenti la sicurezza del volo ed ha complessivamente aperto 99 inchieste per incidenti ed inconvenienti gravi.

L'ANSV ha accreditato propri investigatori in 23 inchieste (18 incidenti e 5 inconvenienti gravi) condotte da Autorità investigative straniere a seguito di incidenti o inconvenienti gravi occorsi all'estero, che hanno coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani.

Nello specifico, delle 99 inchieste:

- 69 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti velivoli (46 incidenti e 23 inconvenienti gravi);
- 13 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti elicotteri (11 incidenti e 2 inconvenienti gravi);
- 17 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti alianti (16 incidenti e 1 inconveniente grave).

Nel corso del 2007 l'ANSV ha deliberato 29 relazioni d'inchiesta per incidente (tra cui quella relativa all'incidente occorso in data 6 agosto 2005, al largo di Palermo, all'ATR 72 marche TS-LBB) e 5 rapporti d'inchiesta per inconveniente grave. Sono stati altresì deliberati 5 *preliminary report* (relazioni/rapporti preliminari d'inchiesta).

Nello stesso anno, l'ANSV ha emanato – a fini di prevenzione – 39 raccomandazioni di sicurezza, alcune delle quali indirizzate a soggetti istituzionali stranieri e sopranazionali.

1.8. Dal punto di vista più strettamente gestionale, gli elementi che hanno caratterizzato l'andamento del 2007, incidendo sostanzialmente sui risultati conseguiti, sono, sostanzialmente, quelli del 2006:

- a) l'ulteriore contrazione del finanziamento statale;
- b) l'incidenza delle spese per il personale;
- c) i limiti legislativi alle assunzioni di personale, che hanno finito per incidere anche sul programma di investimenti, in quanto l'acquisizione di nuovi apparati tecnologici è strettamente correlato alla disponibilità di professionalità in grado di farli funzionare.

Così delineato nelle linee generali il quadro di riferimento dell'attività svolta nel corso dell'anno 2007, si passa ad illustrare il documento contabile, nel quale sono rappresentati i risultati contabili della relativa gestione sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

2. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2007 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti

“misto”, risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, dunque, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

Si evidenzia che è in fase di avvio l'impianto delle rilevazioni sistematiche di contabilità generale attraverso un apposito programma informatico di contabilità, che, oltre ad automatizzare le normali procedure, consentirà una puntuale doppia annotazione dei fatti di gestione in contabilità finanziaria ed in contabilità generale: una esatta previsione sulla operatività a regime dell'impianto in questione potrà essere tuttavia formulata una volta completata l'assunzione del personale destinato a supportare l'area della contabilità.

3. Analisi delle voci del conto del bilancio.

Il conto del bilancio è composto, secondo le disposizioni del già citato DPR n. 97/2003, dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2006, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati, evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, l'esame della Tabella C pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie correnti sono pari a 3,2 milioni di euro e sono costituite, pressoché interamente, dal contributo annuo (euro 3.223.491,42) versato dallo Stato che, anche nel 2007, registra una notevole contrazione rispetto al contributo 2006 (- euro 618.508,58) per effetto sia di una minore assegnazione fissata in sede di approvazione della legge finanziaria 2007, sia a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 621, lettera a) - c.d. clausola di salvaguardia - della citata legge finanziaria 2007, che ha disposto una ulteriore riduzione di euro 105.545,00 del medesimo trasferimento ordinario statale. Il residuale ammontare delle entrate correnti è rappresentato dagli interessi bancari (euro 1.101,38) prodotti dal conto corrente ordinario sul quale insiste la cassa economale e da rimborsi e recuperi vari (euro 4.996,63) derivanti, soprattutto, dai rapporti con i fornitori. Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le “partite di giro” - costituite dalle trattenute effettuate a vario titolo dall’ANSV per conto di terzi e dall’anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale - pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell’importo complessivo di euro 668.585,08.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta spese impegnate per complessivi 3,840 milioni di euro, di cui 3,541 milioni per spese correnti e 299 mila euro per spese in conto capitale, determinando un disavanzo finanziario a fine esercizio di 611 mila euro.

Con riferimento alla disposizione di cui all’art. 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che ha previsto, anche per l’anno 2007, l’obbligo di contenere nella misura del 2% l’incremento massimo della spesa complessiva - al netto di oneri di personale e partite di giro - del corrente esercizio rispetto al 2006, si fa presente che l’ANSV ha pienamente ottemperato al suddetto obbligo, come si evince dal seguente prospetto.

Uscite	2006	2007	%
Spesa complessiva	4.333.659,42	4.509.142,19	
- oneri personale	1.648.916,80	1.855.565,60	
- partite di giro	623.707,73	668.585,08	
Totale spesa (al netto degli oneri di personale e P.G.)	2.061.034,89	1.984.991,51	-3,69%

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.

Per l’unità previsionale di II livello “Funzionamento”:

- spese relative agli Organi (311 mila euro);
- spese relative al personale (1,855 milioni di euro);
- spese per l’acquisizione di beni e servizi (609 mila euro), fra le quali spiccano, in particolare, le spese per le utenze (104 mila euro), per il servizio di vigilanza (169 mila euro), per le manutenzioni (64 mila euro), per spese telefoniche e postali (48 mila euro) e per l’assistenza informatica e acquisto software (10 mila euro).

In proposito, si evidenzia che relativamente alle spese di rappresentanza (695 euro), a quelle di consulenza (2.948,15 euro) ed a quelle per autovetture (11.006,48 euro), l’ANSV ha ottemperato alle misure di contenimento previste dall’art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e successive modificazioni, come da apposito prospetto sotto indicato.

Anno	2004	2007	%
Sp. di rappresentanza	1.908	695	-63,57%
Sp. per consulenze	182.365	2.948,15	-98,38%
Sp. per autovetture	23.651	11.006,48	-53,46%
Sp. per convegni, mostre, relazioni pubbliche, pubblicità	2.459	0,00	-100%

Per l’unità previsionale “Interventi”:

- spese connesse all’attività istituzionale (2,2 mila euro), relativamente alle quote associative di adesione ad organismi internazionali;

- interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede (285 mila euro) ed un residuale importo per le spese bancarie;
- oneri tributari (205 mila euro);
- spese legali (64 mila euro).

Nell'unità revisionale "Accantonamenti" - ove sono allocati i fondi speciali, capitoli sui quali non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento - si evidenziano:

- i due fondi che accolgono le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale e dei funzionari "reggenti" di uffici di livello dirigenziale;
- il fondo di riserva per le spese impreviste, al quale nel 2007 non è stato necessario fare ricorso;
- la quota di accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali, direttamente confluita nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, unitamente all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, nei limiti, quest'ultimo, del relativo costo computato al 31 dicembre.

Nell'ambito delle spese di parte capitale, gli "Investimenti" in immobilizzazioni ammontano complessivamente a 62,8 mila euro, dei quali la parte più consistente è stata destinata all'acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche e di laboratorio (circa 62 mila euro), acquistate con i fondi iscritti sul capitolo 1006.

Il trattamento di fine rapporto corrisposto nell'esercizio ai dipendenti a tempo determinato, con trattamento previdenziale INPS, che hanno concluso il rapporto di lavoro, è pari a 4,5 mila euro.

Nell'unità previsionale "Altri oneri patrimoniali" è iscritta la spesa per la quota capitale di ammortamento del mutuo, che è risultata pari a 231 mila euro.

Al 31 dicembre 2007 le unità effettive di personale in servizio presso l'ANSV erano 22, su un organico complessivo di 52 unità, confermando così la cronica carenza di personale di cui soffre l'ente sin dalla sua costituzione. Tale situazione - ancorché nel 2007, come già evidenziato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica abbia dato il proprio nulla osta all'avvio delle procedure concorsuali per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale con la qualifica di tecnico investigatore e di tre dirigenti di seconda fascia - ha comportato il contenimento delle spese per il personale, dove si sono registrate economie per 312 mila euro; ciò, conseguentemente, ha avuto riflessi anche sulla U.P.B. relativa all'acquisizione di beni e servizi, ove i risparmi ammontano ad euro 231 mila (si considerino le spese per utenze, le spese telefoniche, l'acquisto di materiale di consumo, ecc.). E' bene ricordare, tuttavia, che le previsioni di taluni capitoli di spesa di questa ultima tipologia, direttamente connessi all'attività istituzionale, sono sempre state stimate nel corso di tutto l'esercizio in via prudenziale, essendo correlate anche all'accadimento di eventi aeronautici inerenti la sicurezza del volo, che non sono ovviamente prevedibili; conseguentemente, si producono automaticamente delle economie, qualora non si verifichino degli eventi particolarmente catastrofici che comportino lo svolgimento di inchieste tecniche molto onerose sotto il profilo dei costi.

Ulteriori ricadute (in termini di scostamenti tra previsioni ed impegni) si registrano nelle spese per investimenti, dove si rilevano economie per 324 mila euro. Tali economie derivano dalla carenza di personale, soprattutto nell'area tecnica. In un'ottica di gestione responsabile delle risorse dello Stato, l'ANSV ha infatti ritenuto opportuno rinviare l'acquisto di determinate apparecchiature tecniche, destinate al miglioramento della propria attività di analisi e di prevenzione nel campo della sicurezza del volo, in attesa di avere il personale capace di garantirne il funzionamento.

Va da sé che l'impossibilità di contare su un adeguato complesso di risorse umane e la costante riduzione dello stanziamento statale rendono difficile la programmazione dell'attività dell'ANSV nel medio-lungo termine, inducendola, in mancanza di riferimenti certi e costanti, a rinviare l'avvio di un importante piano di investimenti finalizzato a completare le proprie dotazioni tecnologiche. Al riguardo, si richiama l'attenzione sui rilievi fatti dall'ICAO allo Stato italiano a seguito del proprio *audit* del 2006, proprio in ordine al fatto che l'ANSV non viene messa nelle condizioni per completare il proprio organico, nonostante la forte mole di lavoro e la delicatezza dei compiti svolti.

Per quanto riguarda, invece, le lievi economie (39 mila euro) prodotte dall'U.P.B. 1.1.1 "Spese per gli Organi", si evidenzia che le stesse derivano principalmente dal costo dei gettoni di presenza e dall'indennità di missione e rimborsi spese.

La situazione amministrativa (Allegato 1) ben riassume i dati salienti della gestione finanziaria, evidenziando la consistenza iniziale di cassa, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nel 2007 ed il fondo di cassa finale.

A chiusura dell'esercizio, dopo avere determinato l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 9.593.225,47 (nel 2006 10.186.822,38 euro), i quali costituiscono - tenuto conto della continua riduzione dello stanziamento statale - una indispensabile disponibilità in termini di risorse finanziarie, utilizzabili negli esercizi successivi per il conseguimento, soprattutto, delle medesime finalità programmate e non conseguite nell'esercizio in riferimento (in particolare, assunzione di personale, acquisto di ulteriori attrezzature tecniche ad integrazione di quelle già acquisite). L'accantonamento di disponibilità finanziarie assume poi un'importanza essenziale per fronteggiare nuove e maggiori esigenze che dovessero emergere nel corso delle future gestioni, in relazione ad inchieste di particolare complessità, aventi, conseguentemente, costi elevati.

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2007 occorre evidenziare la quota a destinazione vincolata di euro 2.025.328,20, costituita dalle seguenti voci:

- indennità di fine rapporto a carico dell'ANSV per il personale iscritto all'INPS, accumulate e rivalutate annualmente (57.358,84 euro);
- fondo rischi ed oneri per la copertura di esborsi per danni, spese legali e similari, derivanti dall'attività istituzionale (30.000 euro);
- fondo per rinnovi contrattuali per la copertura degli oneri lordi connessi al rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente per il periodo 2002-2006 (8.332,73 euro), che è stato direttamente iscritto nel bilancio di previsione 2008, ove avverrà l'esborso;
- le quote per il fondo ripristino investimenti (1.866.336,63 euro).

A queste somme è da aggiungere la quota, pari ad euro 63.300, corrispondente alla decurtazione del 10% dei compensi agli Organi ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005, che l'ANSV provvederà a versare al bilancio dello Stato - capo 27, capitolo 3367 - per essere destinata al fondo per le politiche sociali, come da istruzioni diramate dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 28/2006.

Al riguardo, proprio in ordine al compenso degli Organi - che, come noto, è fissato con dPCM - non si può tacere la situazione anomala venuta a crearsi. Nello specifico, si evidenzia quanto segue.

a) Gli attuali emolumenti, in virtù della citata decurtazione del 10%, sono paradossalmente inferiori a quelli originariamente fissati nel 1999 per i primi Organi dell'ANSV.

b) Gli emolumenti fissati continuano a non tener conto della delicatezza dei compiti di istituto assegnati all'ANSV, delle sue peculiarità, delle particolari responsabilità gravanti sui suoi Organi, delle pesanti incompatibilità poste a carico dei componenti di questi ultimi, dell'elevato

livello di professionalità richiesto ai componenti degli Organi medesimi, nonché del fatto che il Presidente ed il Collegio, nell'assumere i poteri degli investigatori dell'ANSV (art. 7, comma 5, d.lgs. n. 66/1999), svolgono anche compiti di carattere tecnico-operativo.

c) In virtù degli incrementi degli stipendi del personale, dovuti al recente rinnovo del CCNL ENAC, gli emolumenti fissati per il Presidente sono sostanzialmente uguali a quelli attualmente percepiti dai dirigenti tecnici dell'ANSV medesima che svolgono anche attività investigativa; mentre gli emolumenti fissati per il Segretario generale sono non solo inferiori a quelli percepiti dai citati dirigenti tecnici, ma addirittura inferiori a quelli percepiti dai tecnici investigatori. Tutto ciò nonostante le più gravose responsabilità poste in capo al Presidente ed al Segretario generale, che, rispetto ai citati dirigenti e tecnici investigatori, si trovano, peraltro, in posizione gerarchicamente sovraordinata.

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dall'esposizione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegati 2 e 3), distinti per capitolo ed esercizio di provenienza, per i quali è stato già approvato dal Collegio il relativo provvedimento di riaccertamento, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e dall'elenco dettagliato per capitolo dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (Allegati 4 e 5) e da considerare teoricamente esigibili tutti nel corso del 2008.

Per completezza di informazione si allega, infine, un prospetto (Allegato 6) nel quale vengono riepilogati gli oneri sostenuti per il personale dipendente (con la situazione delle unità in servizio al 31 dicembre 2007 e dei corrispondenti anni/persona) e per gli Organi della ANSV.

4. Conto economico.

Come esposto in apertura, nonostante la sempre difficile conciliabilità della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, è stato predisposto il conto economico della gestione mediante la trasposizione in contabilità generale dei dati del rendiconto finanziario, tenendo conto, ovviamente, anche delle rilevazioni non aventi riscontro diretto con le entrate e le spese.

Sono state così ricavate le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e soprattutto, data la intrinseca connotazione di pubblica utilità della missione istituzionale, di costi.

Il "valore della produzione" è rappresentato dai proventi (euro 3.228.488,05) costituiti dal finanziamento statale e dalle residuali voci di entrata della tabella C.

I costi della produzione sono costituiti:

- dalla quasi totalità delle spese correnti, opportunamente riclassificate nelle appropriate tipologie economiche, ad esclusione degli interessi sul mutuo, iscritti successivamente presso l'apposita voce "oneri finanziari";
- dalla quota di ammortamento dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali pari ad euro 323.006,29, (di cui si allega il prospetto);
- dalla variazione negativa delle rimanenze dei materiali di consumo pari ad euro 7.659,15 (di cui si allega il prospetto).

Dal raffronto tra il valore ed i costi della produzione emerge una differenza negativa di euro 173.118,55, alla quale va sottratta la quota degli oneri finanziari pari a euro 284.822,45.

A questo risultato sono da aggiungere le componenti positive, rappresentate dai proventi di carattere straordinario.

Nell'ambito dei proventi straordinari è stato iscritto alla voce E 22 "Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" l'importo di euro 17.370,78.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un disavanzo di euro 644.380,72, che costituisce il decremento del patrimonio netto.

Viene, altresì, allegato il quadro di riclassificazione dei predetti risultati economici, secondo il modello riportato dal DPR n. 97/2003.

Dal raffronto con i risultati dell'esercizio precedente emerge un disavanzo economico di euro 644.380,72 (nel 2006, un avanzo di euro 428.305,84) prodotto, principalmente, dal minore contributo da parte dello Stato (-618 mila euro), dai maggiori costi (+228 mila euro), tra i quali si evidenzia l'importo di euro 209.942,00 versato nel bilancio dello Stato, di cui all'art. 22, comma 2, del decreto legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006.

5. Analisi delle voci dello stato patrimoniale.

L'ultimo prospetto fornisce la situazione patrimoniale, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

Le attività sono essenzialmente costituite dalle disponibilità liquide e dalle immobilizzazioni materiali. Tra queste ultime sono da rilevare, principalmente, l'immobile, il cui valore è integrato dalle attrezzature ed impianti fissi ad esso collegati e dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati, le attrezzature tecnico scientifiche ricomprese nei laboratori tecnici dell'ANSV e l'insieme dei mobili e delle macchine d'ufficio.

Le variazioni intervenute nel 2007 sulle immobilizzazioni sono rappresentate globalmente da una riduzione, operata in corrispondenza degli ammortamenti.

L'attivo circolante risulta diminuito in corrispondenza al decremento delle rimanenze dei materiali di consumo e delle disponibilità liquide; queste ultime si fissano al 31 dicembre 2007 in euro 10.019.314,04, come rilevabile anche nella situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario.

Le passività sono essenzialmente costituite dal mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti, che si riduce per effetto del pagamento della rata di ammortamento 2007, e dai movimenti intervenuti nei residui passivi, ripartiti tra le varie tipologie di debiti.

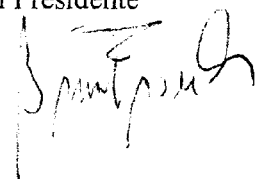
Il fondo per il trattamento di fine rapporto si assesta, come già evidenziato nella trattazione dell'avanzo di amministrazione, sul valore di 57.290,04, per effetto dell'adeguamento della quota di costo dell'esercizio e dei pagamenti effettuati.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 14.190.985,30 e presenta rispetto alla stessa data del 2006 un decremento di euro 644.380,72, corrispondente al disavanzo economico.

In calce, sia alle attività che alle passività, risultano iscritti i conti d'ordine, che corrispondono alle gestioni per conto terzi tenute dall'ANSV (ritenute e trattenute varie, cauzioni e cassa economale) pari ad euro 668.585,08.

Roma, 22 aprile 2008

Il Presidente



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 59

Il giorno 24 aprile 2008, alle ore 10,40, si è riunito - a seguito di convocazione del Presidente - il Collegio dei revisori dei conti, presso la sede dell'Agenzia in Via Benigni, 53 per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame bozza rendiconto generale e.f. 2007;
- 2) Esame proposta I variazione al bilancio di previsione e.f. 2008
- 3) Varie ed eventuali.

Si rappresenta che la riunione, precedentemente prevista per le ore 13,30, è stata anticipata per esigenze di servizio del Presidente del Collegio.

Sono presenti: il Presidente Dott. Roberto Ferranti, la Dott.ssa Eugenia Di Fusco e la Dott.ssa Rosa Grimaccia, componenti effettivi.

E', altresì, presente il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo Pres. Avv. Giuseppe Palumbi.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno il Collegio dei revisori dei conti, dopo approfondito esame, redige la seguente:

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2007

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Rendiconto generale dell'esercizio 2007, trasmesso a questo Organo di controllo con nota n.901/GEN/5.1/08 del 22 aprile 2008, che si compone di:

1. Relazione del Presidente;
2. Conto del bilancio;
3. Conto economico;
4. Situazione patrimoniale.

Tali documenti sono stati redatti in conformità ai prospetti allegati al regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, di cui all'art. 18 del Regolamento stesso, nonché secondo quanto stabilito dal D.P.R. 97/2003.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio si compone del rendiconto finanziario decisionale e del rendiconto finanziario gestionale.

Per la gestione della competenza il rendiconto gestionale in esame espone le seguenti risultanze:

ENTRATE	Previste	Accertate	Differenze sul previsto	(valori espressi in euro)	
				Riscosse	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	3.329.936,00	3.329.589,43	-100.346,57	3.229.388,62	200,81
Entrate in c capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	682.818,00	668.585,08	-14.232,92	668.585,08	0,00
Totali	4.012.754,00	3.898.174,51	-114.579,49	3.897.973,70	200,81

Avanzo di amm.ne utilizzato		610.967,68			
Totale generale		4.509.142,19			

SPESE	Previste	Impegnate	Differenza sul previsto	Pagate	Rimaste da pagare
Spese correnti	4.813.539,37	3.541.894,71	-1.271.644,66	3.273.577,87	268.316,84
Spese in c/capitale	968.713,42	298.662,40	-670.051,02	238.495,76	60.166,64
Partite di giro	703.668,00	668.585,08	-35.082,92	598.458,51	70.126,57
Totali	6.485.920,79	4.509.142,19	-1.976.778,60	4.110.532,14	398.610,05

In merito il Collegio dei Revisori evidenzia che, per quanto riguarda le uscite, risulta sensibile la differenza tra le previsioni definitive e il livello degli impegni (circa 1 milione di euro), escludendo gli stanziamenti iscritti in bilancio in relazione ai diversi fondi, ed è ascrivibile principalmente ai minori impegni registrati nelle seguenti Unità previsionali di base:

- U.P.B. 1.1.1 (Spesa per gli Organi): - 0,04 milioni di euro;
- U.P.B. 1.1.2 (Spesa per il personale in servizio): - 0,31 milioni di euro
- U.P.B. 1.1.3 (Acquisto di beni e consumo di servizi): - 0,23 milioni di euro;
- U.P.B. 1.2.4 (Oneri tributari): - 0,07 milioni di euro;
- U.P.B. 2.1.1 (Investimenti in beni durevoli): - 0,32 milioni di euro.

Per le motivazioni che hanno determinato le suddette differenze si rinvia alla relazione del Presidente.

Dai dati sopra esposti risulta un disavanzo di gestione di competenza di 644 migliaia di euro, di cui 439 migliaia di euro sono il risultato prima delle imposte d'esercizio che sono pari a 205 migliaia di euro.

L'avanzo di amministrazione finale al 31.12.2007, al lordo delle destinazioni vincolate, viene così a stabilirsi in euro 9.593.225,47, come riportato dal prospetto dimostrativo di cui all'Allegato 1 al rendiconto.

Per la gestione dei residui, il rendiconto dell'esercizio in esame porta le seguenti risultanze:

(valori espressi in euro)					
	Inizio esercizio	Variazioni	Totali	Riscossi o pagati	Rimasti da riscuotere o da pagare
RESIDUI ATTIVI	199,95	0,00	199,95	199,95	0,00
RESIDUI PASSIVI	405.220,80	-17.370,77	387.850,03	360.170,70	27.679,33

Pertanto, al termine dell'esercizio, la situazione generale dei residui attivi è quella derivante solo dalla gestione della competenza, pari ad euro 200,81, mentre quella dei residui passivi è pari ad euro 426.289,38, di cui euro 398.610,05 derivanti dalla gestione di competenza e euro 27.679,33 dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.

Relativamente all'Allegato 3, si rappresenta che al capitolo 420, per un mero errore materiale, si è riportata la somma di euro 260,61 tra i pagamenti effettuati nell'esercizio, invece che tra i residui passivi. Pertanto, nel partitario dei residui passivi dell'e.f. 2008, al capitolo 420, sarà riportata la somma di euro 260,61.

L'individuazione puntuale dei residui attivi e passivi, derivanti dalla gestione di competenza, è riportata negli elenchi di cui agli Allegati 4 e 5, mentre i movimenti intervenuti nei residui provenienti dagli esercizi precedenti, peraltro già oggetto di apposito provvedimento di riaccertamento, sono riportati negli Allegati 2 e 3.

La gestione di cassa riporta i seguenti dati:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Riscosse in c/competenza	Riscosse in c/residui	Totale riscosse	Differenze sul previsto
Entrate correnti	3.329.936,00	3.229.388,62	199,95	3.229.588,57	-100.347,43
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	682.818,00	668.585,08	0,00	668.585,08	-14.232,92
Totali	4.012.754,00	3.897.973,70	199,95	3.898.173,65	-114.580,35

SPESE	Previste	Pagate in c/competenza	Pagate in c/residui	Totale pagato	Differenze sul Previsto
Spese correnti	4.934.538,52	3.273.577,87	268.650,29	3.542.228,16	-1.392.310,36
Spese in c/capitale	640.265,00	238.495,76	20.252,80	258.748,56	-381.516,44
Partite di giro	861.918,00	598.458,51	71.267,61	669.726,12	-192.191,88
Totali	6.436.721,52	4.110.532,14	360.170,70	4.470.702,84	-1.966.018,68

In ordine ai motivi che hanno determinato il sensibile scostamento che si evidenzia nelle spese, fra le previsioni e i pagamenti, valgono le considerazioni del Presidente già espresse in sede di disamina della gestione di competenza.

Dai dati sopra riportati risulta un disavanzo di cassa della gestione dell'esercizio di euro 572.529,19 che, aggiunto al Fondo di cassa esistente all'inizio dell'anno, pari a euro 10.591.843,23, porta a una consistenza di cassa, al 31 dicembre 2007, di euro 10.019.314,04, esattamente riportata nel Prospetto dimostrativo dell'Avanzo di Amministrazione di cui al già citato Allegato 1.

Conto Economico

Nel Conto Economico si evidenzia un risultato negativo di euro 644.380,72, derivante da:

Proventi	euro	3.228.488,05
Costi della produzione	euro	3.401.606,60
Oneri finanziari	euro	283.721,07
Partite straordinarie (positivo)	euro	17.370,78
Risultato prima delle imposte	euro	- 439.468,84
Imposte dell'esercizio	euro	- 204.911,88
Disavanzo Economico	euro	- 644.380,72

Tale disavanzo è riportato esattamente nella Situazione Patrimoniale quale riduzione del Patrimonio netto dell'Agenzia.

Situazione Patrimoniale

Al 31 dicembre 2007 la situazione in esame espone i seguenti dati (al netto dei "conti d'ordine"):

Attività	euro	19.655.290,28
Passività	euro	<u>5.464.304,98</u>
Patrimonio netto	euro	14.190.985,30

Tale patrimonio netto è composto da:

Avanzo economico esercizi precedenti	euro	14.835.366,02
Disavanzo economico dell'esercizio	euro	<u>644.380,72</u>
Patrimonio netto	euro	<u>14.190.985,30</u>

Nel corso dell'esercizio le Attività hanno subito un decremento netto di euro 840.356,03, ascrivibile esclusivamente alle variazioni negative delle immobilizzazioni.

Anche le Passività sono diminuite per un importo netto di euro 195.975,31, principalmente in relazione alla riduzione della quota di ammortamento 2007 del mutuo passivo.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio ha effettuato periodiche verifiche di cassa e controlli sulla contabilità, che risulta tenuta secondo le disposizioni dettate dal Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'Agenzia.

Ha inoltre verificato la corrispondenza tra i dati esposti in bilancio e quelli risultanti dalle scritture contabili.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto 2007 nelle sue varie articolazioni.

Per il punto 2 all'ordine del giorno, il Collegio dei revisori prende in esame la proposta di variazione al bilancio di previsione 2008.

Le variazioni consistono, in sintesi, in una diminuzione della previsione dell'entrata per euro 48.000, in seguito al minore importo del contributo statale stabilito dalla legge finanziaria 2008, rispetto al dato considerato in sede di previsione. La diminuzione dell'entrata viene coperta attraverso un aumento di pari importo del prelievo dall'avanzo di amministrazione ai fini del pareggio del bilancio

Al quadro sintetico così delineato sono da aggiungere le variazioni compensative riguardanti il trasferimento di somme dal Fondo unico di amministrazione e dal Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ai pertinenti capitoli di spesa per poter procedere alla corresponsione:

- a) dell'indennità di risultato per l'anno 2007 ai due funzionari reggenti di uffici dirigenziali, conformemente alla decisione assunta dal Collegio con deliberazione n. 129/07 del 20/12/2007;
- b) del premio di produttività al personale per l'anno 2006, stabilito dalla contrattazione integrativa.

In merito a quest'ultimo provvedimento che ha stabilito i predetti compensi accessori il Collegio dei Revisori ha già espresso parere favorevole con il verbale n. 57 del 27/02/2008.

L'Agenzia ha provveduto inoltre a determinare l'importo del taglio da effettuare al capitolo 411, quantificato in euro 98,00, a seguito della disposizione contenuta nella legge finanziaria 2008, che impone la riduzione del 35%, in termini di competenza e di cassa, dello stanziamento per l'anno 2008, del limite di cui all'art. 1, comma 187, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, come modificato dall'art. 1 comma 538, della legge 27 dicembre 2006, art. 1 comma 296, relativo al capitolo 411 "spese di rappresentanza".

Per ultimo si rappresenta che si rende necessario aumentare lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa del capitolo 409 "Spese di vigilanza" per euro 33.500,00, a seguito dell'aumento delle tariffe prefettizie per detto servizio.

La variazione compensativa di bilancio proposta trova copertura attraverso la corrispondente riduzione dei capitoli che presentano margini di operatività un po' più ampi:

- 402 "Acquisto materiale informatico e multimediale", per euro 9.500,00;
- 403 "Materiale di consumo", per euro 10.402,00;
- 412 "Collaborazioni coordinate, consulenze, prestazioni occasionali, rimborsi connessi e relativi oneri accessori", per euro 13.500,00.

Si riporta di seguito il riepilogo delle variazioni effettuate in termini di competenza e di cassa:

ENTRATE		competenza		cassa	
Cap 201	Contributo dello Stato (D.Lgs.n.66/99)	-	48.000,00	-	48.000,00
<i>Totale diminuzioni</i>			<i>48.000,00</i>		<i>48.000,00</i>
	Avanzo di amministrazione utilizzato	+	48.000,00		48.000,00
SPESE					
Diminuzioni					
Cap. 402	Acquisto materiale informatico e multimediale	-	9.500,00	-	9.500,00
Cap. 403	Materiale di consumo	-	10.402,00	-	10.402,00
Cap. 411	Spese di rappresentanza	-	98,00	-	98,00
Cap. 412	Collaborazioni coordinate, consulenze, prestazioni, ecc.	-	13.500,00	-	13.500,00
Cap. 950	Fondo unico di amministrazione	-	24.702,00	-	24.702,00
Cap. 955	Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	-	14.112,00	-	14.112,00
<i>Totale diminuzioni</i>			<i>72.314,00</i>		<i>72.314,00</i>
Aumenti					
Cap. 203	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Agenzia	-	7.143,00	-	7.143,00
Cap. 206	Compensi incentivanti la produttività ed altre indennità	+	29.190,00	+	29.190,00

Cap. 409	Spese per vigilanza	+	33.500,00	+	33.500,00
Cap. 701	Irap	+	2.481,00	+	2.481,00
Totale aumenti			36.981,00		36.981,00

Tenuto conto di quanto rappresentato nella relazione del Presidente, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole al provvedimento di variazione.

Per il punto 3 all'ordine del giorno, il Collegio dei Revisori dei conti prende in esame l'accordo stipulato in data 2 aprile 2008 tra l'ANSV e le OO.SS., nonché la nota del Segretario generale del 3 aprile 2008, illustrativa dell'accordo stesso.

Al riguardo lo scrivente Collegio è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 48, comma 6, del decreto legislativo 165/2001.

L'attribuzione del premio di produttività per l'anno 2007, quantificato in euro 3.700 lordi pro-capite totali, comporta un costo di euro 71.333,96, oltre oneri previdenziali a carico dell'ente per euro 16.970,13, oneri assistenziali (Inail) per euro 331,05 e oneri fiscali (Irap) per euro 6.063,38, per un costo complessivo di euro 94.698,52.

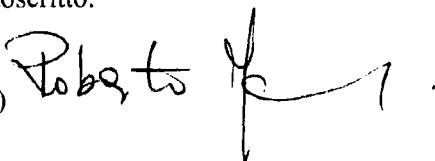
Il suddetto onere è a carico del capitolo 950 "*Fondo unico di amministrazione*" che presenta sufficiente capienza.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole all'accordo in premessa, rappresenta che con successivo provvedimento di variazione al bilancio di previsione si dovrà provvedere a trasferire i fondi ai pertinenti capitoli di spesa ove i corrispondenti oneri saranno effettivamente sostenuti.

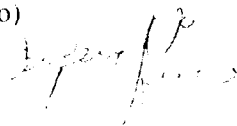
La seduta ha termine alle ore 12,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

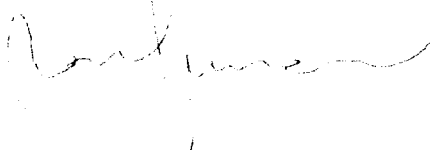
IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Ferranti)



I COMPONENTI
(Dott.ssa Eugenia Di Fusco)



(Dott.ssa Rosa Grimaccia)



IL MAGISTRATO
DELLA CORTE DEI CONTI
(Pres. Avv. Giuseppe Palumbi)

